

Vittorio PETRELLI  
Consigliere Comunale  
Comune di Civitavecchia  
Piazzale Gugliemotti,7  
Tel.mob. 329/0095838  
vittoriopetrelli@libero.it

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
E.prol DVA-2011-0002488 del 04/02/2011

Trasmesso via fax ai sensi dell'art. 6 co.2 Legge 30/12/1991, n.412

Al Presidente della Regione Lazio  
On.le Renata POLVERINI

All'Assessore all'Ambiente ed allo Sviluppo Sostenibile  
della Regione Lazio  
c.a. On.le Marco MATTEI

All'assessore alle Attività produttive e politiche dei rifiuti  
della Regione Lazio  
c.a. On.le Pietro DI PAOLO

Al Commissario straordinario dell'ARPA  
Av. Corrado CARRUBA

Al Direttore Tecnico di Arpa Lazio  
c.a. Dr. Gianfranco BIELLI

Alla Sezione Provinciale di Roma Servizio Area  
c.a. Dott. Sergio CERADINI

Ad ARPA  
Dirigente responsabile della Divisione Atmosfera  
c.a. Ing. Roberto SOZZI

Ad ISPRA  
Istituto Superiore per la protezione  
e la ricerca ambientale

A Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare  
Direzione generale per la salvaguardia ambientale  
procedimento A.I.A. per la centrale di Torrevaldaliga Nord

Ministero della Salute  
Direzione generale per la prevenzione Sanitaria  
Ufficio IV

Ministero dello Sviluppo Economico  
Dipartimento per l'energia - Struttura DIP - EN

Ad Enel Produzione S.p.A.  
Viale Regina Margherita,125

A Tirreno Power S.p.A.  
Via Barberini,47

All'Autorità Portuale di Civitavecchia  
c/o Molo Vespucci

Al Sindaco di Civitavecchia  
Sig. Gianni MOSCHERINI



I

200/1007

03/02 2011 GIO 18:04 FAX

All'Assessore all'Ambiente  
Comune di Civitavecchia  
Avv. Leonardo ROSCIONI

All'Osservatorio Ambientale  
c.a. Ing. Bruno PLACIDI  
c/o Regione Lazio  
Direzione Regionale Ambiente

Al Consorzio per la gestione  
dell'Osservatorio Ambientale  
c.a. Dr. Manrico COLEINE

OGGETTO: Distretto industriale di Civitavecchia. Centrale di TVN. Anomalie di funzionamento e nuovi episodi che hanno determinato allarme nella popolazione. Necessità di un presidio permanente dell'Arpa. Conclusioni.

Si fa riferimento ai riscontri di Arpa del 22/01/2011 e di Enel del 27/01/2011 prot. 0003833 e che sul sito [www.ambienteelavoro.eu](http://www.ambienteelavoro.eu), insieme ad altri materiali, sono a disposizione di quanti, pur non in indirizzo, ritengano di approfondire la conoscenza degli argomenti in oggetto.

In considerazione di quanto asserito da Arpa ed Enel ravviso la necessità di precisare che, pur ritenendo utili le risposte fornite, le stesse tuttavia non possono ritenersi esaustive. Non vi è traccia infatti di un'analisi estesa dei problemi connessi alla dispersione degli inquinanti in presenza di precise condizioni climatiche che rendono visibili i fenomeni di condensazione. Di fatto le risposte fornite ignorano tutti gli episodi che, seppur rari, richiedono, ad esempio, indispensabile, l'impiego della caldaia ausiliaria alimentata a gasolio, unica modalità che permette il riavvio da fermo di tutti e 3 i gruppi. Questa circostanza si è verificata nella seconda metà di gennaio.

Ribadisco la necessità di confrontare i dati della situazione attuale con la precedente, quando l'impianto era alimentato ad olio combustibile, al fine di confermare o meno i presupposti che hanno sottinteso alla riconversione. Ovviamente finché quest'analisi non verrà operata e certificata pubblicamente la cittadinanza avrà buoni motivi per mostrare più di un dubbio sulla convenienza della riconversione stessa. E al contempo non può neanche essere taciuta la forte preoccupazione esistente in città e nel comprensorio per la salute. Non è certo un'invenzione, visti gli studi statistico-epidemiologici effettuati e mai contestati, la diffusione crescente di malattie dell'apparato respiratorio, di allergie e tumori connessi a un deterioramento inarrestabile dell'ambiente del comprensorio, originato da più cause, tutte da individuare con l'ausilio di adeguati strumenti scientifici e precise competenze professionali.

Con le osservazioni che Vi ho inviato spero di essere riuscito a trasferire le tensioni che pulsano nel Territorio connesse, tra l'altro, alle mancate prescrizioni del Decreto VIA 680/03 e all'irresponsabilità o al mero interesse di bottega dell'Amministrazione comunale, capace di monetizzare il rapporto con le aziende elettriche ma inesistente nel presidiare concretamente i fattori della salute dei suoi abitanti e dell'ambiente nel quale essi vivono. Senza considerare l'assenza di un rapporto con l'Autorità Portuale nonostante l'incidenza che le attività portuali determinano sull'ambiente per il livello di sviluppo che ha raggiunto lo scalo.

Desidero infine informarvi che sto per inviarvi i supporti digitali contenenti gli allegati cui facevo riferimento nell'ultima missiva del 24 gennaio, che vi consentiranno di ottenere una visione d'insieme dell'intera documentazione.

L'occasione mi è gradita per inviarvi i migliori saluti, ribadendo la mia più ampia disponibilità per la promozione e la realizzazione di uno Sviluppo Sostenibile che si rende quanto mai necessario per il distretto industriale di Civitavecchia.

Civitavecchia 03 febbraio '11

  
Vittorio PETRELLI  
Consigliere Comunale